

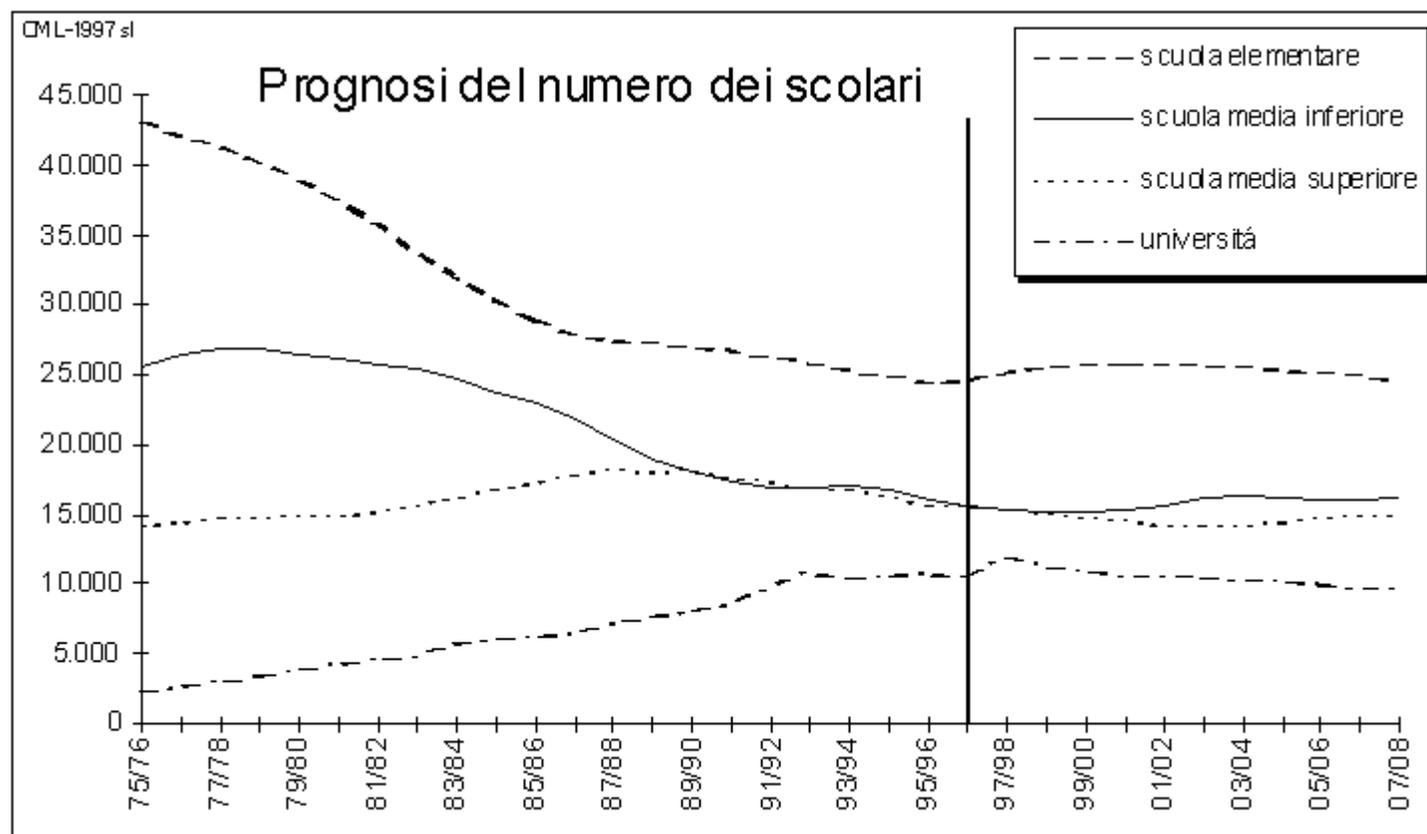


---

n. 1 - gennaio 1997: **Numero degli studenti stabile fino al 2007**

*Punto di partenza per la qui presente previsione sono i dati attuali sullo sviluppo della popolazione 1996 nella Provincia di Bolzano. Con i dati ottenuti si è riuscito a fare una conclusione in merito allo sviluppo del numero degli studenti e all'offerta di lavoro nel prossimo decennio. I risultati più importanti sono i seguenti: nel prossimo decennio il numero degli scolari nelle scuole elementari e di studenti nelle medie rimarrà stabile, mentre il numero degli studenti che frequenteranno una scuola superiore aumenterà leggermente. Con il nuovo sistema che è stato introdotto nelle scuole superiori ci saranno più studenti che conseguiranno la maturità e questo influirà anche sul numero degli studenti universitari. La più alta quota degli studenti si avrà nell'anno scolastico 1997/98.*

Fino all'anno scolastico 1986/87 si poteva notare una grande diminuzione degli scolari nelle elementari. La causa di questa diminuzione (-33% in 10 anni) si trova nella forte diminuzione dei neonati all'inizio degli anni settanta. Da quell'anno scolastico in poi le iscrizioni alle scuole



Fonte: ASTAT, Intendenza scolastica, elaborazione propria

elementari sono soltanto leggermente diminuite e si sono stabilizzate nell'anno scolastico 1991/92 a 26 000 scolari. Si può affermare che fino al 2007 il numero degli scolari elementari non cambierà più di tanto. Soltanto all'inizio dell'anno scolastico 1997/98 si potrà notare un lieve aumento che durerà fino al 2003/04. Lo si potrà attribuire ad un "effetto eco"; significa che i bambini delle annate con forte natalità, dalla metà degli anni sessanta fino alla fine, in quel periodo frequenteranno per la prima volta la scuola.

La tendenza degli studenti iscritti nelle scuole medie é quasi uguale a quella degli scolari delle elementari, naturalmente con tre anni scolastici di ritardo. La causa di questo si può trovare nella bassa quota di incidenza di rimandati, sia nella scuola elementare che nella scuola media. All'incirca il 24% degli studenti che finiscono le medie vanno direttamente nel mondo di lavoro e frequentano una scuola professionale. A causa del mercato del lavoro, che richiede sempre più addestramento, si potrà notare che in futuro ci saranno più studenti che finiscono le medie e che poi si iscriveranno ad una scuola superiore. Il numero degli studenti nelle scuole superiori aveva il più grande aumento nel periodo 1983/84 fino al 1989/90. Da quel periodo in poi si può notare un leggero calo delle iscrizioni. Anche il numero degli studenti delle superiori con l'anno scolastico 1996/97 si consoliderà e si manterrà intorno ai 15 300 studenti.

Pertanto lo sviluppo nelle scuole superiori ha delle conseguenze anche per il numero degli studenti iscritti all'università. Pronosticando lo sviluppo del numero degli studenti si incontrano diverse difficoltà. Essendo difficile avere dati sulle università, bisogna essere prudenti su tutte le dichiarazioni riguardanti le stesse.

In genere si può dire che la tendenza degli ultimi vent'anni dimostra che sempre più maturandi si iscrivono all'università. Al momento si trovano circa 10 800 studenti della provincia di Bolzano iscritti all'università in Italia o all'estero. Il rapporto percentuale tra l'Italia e l'estero (Austria, Germania, ecc.) é di 57:43. Il numero degli studenti universitari é in lieve rialzo, se in futuro la quota dei neo-maturati rimarrà costante, di conseguenza la quota degli universitari sarà la stessa. La quota dei maturandi che si iscrivono all'università é tra il 44 ed il 47%. La più alta quota di iscritti in assoluto si potrà pronosticare per l'anno universitario 1997/98, dove si calcolano circa 12 100 studenti universitari. Dopo quest'anno di record ci sarà un lieve calo. A decorrere dai prossimi anni il numero degli studenti sarà tra i 10 000 e gli 11 000.

Lo sviluppo degli ultimi anni dimostra nettamente la direzione all'addestramento e quindi alla manodopera più qualificata. Soprattutto l'informatizzazione dell'amministrazione nel settore pubblico e privato, il rapido ampliamento del servizio pubblico come ad esempio la sanità, l'addestramento e la flessibilità del mercato del lavoro, in generale richiedono un'offerta di lavoro con

una buona formazione di base. E' necessario quindi che la manodopera sappia svolgere più di una attività.